

Studenti, dottorandi, docenti e laureandi dell'Istituto letterario Gor'kij contro «l'operazione militare speciale». Lettera aperta

Fonte

Fonte della risposta ufficiale

(traduzione dal russo di Giulia Marcucci)

Noi studenti, dottorandi e docenti dell'Istituto letterario Gor'kij di Mosca – unico istituto superiore in Russia in cui studiano i futuri scrittori, poeti e traduttori – interveniamo contro l'«operazione militare» della Russia in Ucraina, contro le azioni di guerra e le decisioni folli che porteranno alla distruzione anche del nostro paese.

Il nostro compito è di scrivere e tradurre, insegnare e permettere il dialogo interculturale. Proprio in questo momento le atroci conseguenze della cosiddetta «operazione militare speciale» oscurano ogni possibilità di lavorare con la parola. Non possiamo restare a guardare. È una catastrofe politica, economica, etica e culturale della Russia. Bisogna fermare l'«operazione militare speciale».

Il 5 marzo 2022 studenti, dottorandi e docenti dell'Istituto letterario Gor'kij di Mosca, una prestigiosa istituzione culturale e formativa nata nel 1933, ha reso pubblica questa lettera, con la quale ha coraggiosamente preso le distanze dall'intervento russo in Ucraina, denunciando la «catastrofe politica, economica, etica e culturale della Russia».

La risposta ufficiale dei vertici dell'Istituto è arrivata tre giorni dopo, con un comunicato che richiama al dovere di tenere separati il campo specifico di intervento professionale dalle posizioni politiche. Queste sono le parole iniziali: «Il nostro compito è di essere un'officina letteraria, mentre ogni attività politica e religiosa a nome dell'Istituto letterario è vietata dal suo statuto». Si tratta di un invito nel quale è facile riconoscere il tratto caratteristico delle società antidemocratiche.

(Nota di Giulia Marcucci)